

MENU

In Edicola Blog Millennium FQ Magazine Shop Il mondo FQ

il Fatto
Quotidiano.it

Cronaca Nera

CRONACA

7 OTTOBRE 2026

Ultimo aggiornamento: 10:47

Sanità, il rapporto Gimbe: “Tagli invisibili” per 18,8 miliardi. E nei prossimi 3 anni può arrivare la “bomba”

DIALESSANDRO MANTOVANI

Il dossier della Fondazione: “Nel triennio 2027-2029 si amplia ulteriormente la forbice tra previsioni di spesa ed entità del Fondo sanitario nazionale (Fsn): 7,6 miliardi nel 2027, 10,7 miliardi nel 2028 e 14 miliardi nel 2029, per un divario cumulativo di 32,3 miliardi”

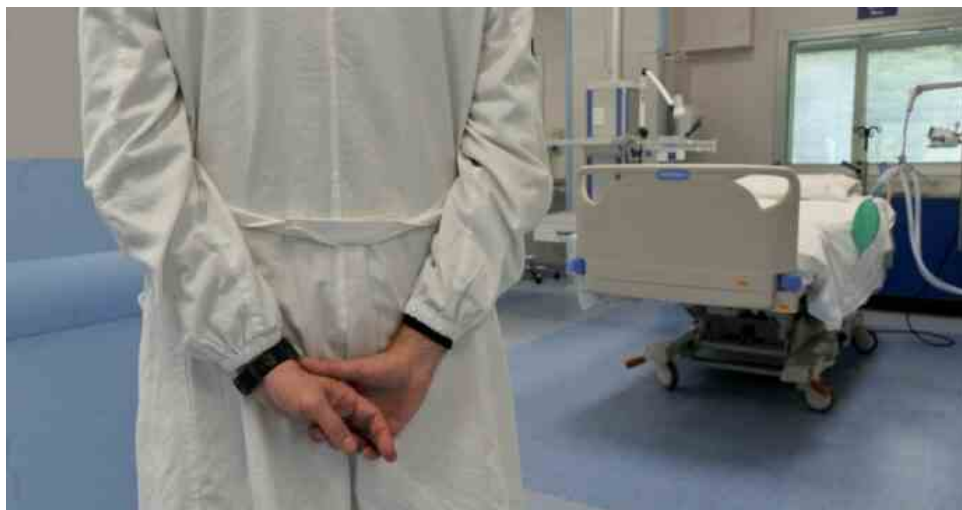


SEGUI FQ SU

GAGGIUNGI AI PREFERITI

DISCOVER

WHATSAPP



COMMENTI

TAG [Diritto alla Salute](#) [Governò Meloni](#) [Medici](#) [Sanità](#) [Tagli](#) [Spesa Pubblica](#)

L'aumento nominale della spesa sanitaria pubblica, sbandierato dal governo, non può bastare a fronte dell'**invecchiamento del Paese** e dell'**aumento dei costi dell'energia**. Il diritto alla salute è “sempre più condizionato da reddito e residenza”, scrive la **Fondazione Gimbe** annunciando il suo 9° Rapporto sul Servizio sanitario nazionale, che viene presentato oggi (7 ottobre) alla Sala della Regina della Camera dei deputati. Gimbe, che ebbe un ruolo determinante nel documentare al grande pubblico i tagli alla sanità dell'epoca pre-Covid, calcola oggi “tagli invisibili” per 18,8 miliardi di euro nel triennio post-pandemia, dal 2023 al 2026. Sono le risorse di cui la sanità pubblica avrebbe potuto disporre se il rapporto

IN PRIMO PIANO

7 OTT 2026

Napoli, inchiesta su università telematiche: “Pressioni sulla ministra Bernini tramite Bisignani (non indagati)”. I pm: “E un sistema per avere buona stampa”



La procura accusa di associazione a delinquere Fabio Domenico Vaccarone, presidente del gruppo UniPegaso-Multiversity. L'ipotesi di corruzione tra privati e i vertici editoriali e giornalistici di quasi tutte le principali testate nazionali: anche l'ad di Seif Monteverdi e il direttore del fatto.it Gomez

DIVINCENZO IURILLO

(0)

7 OTT 2026

Il 75% degli ucraini: "Negozianti subito per terminare la guerra"



DIMICHELA A.G. IACCARINO

(13)

7 OTT 2026

Rivolte in Francia, l'insegnante: “Noi maestri e prof in catena umana vogliamo difendere i nostri ragazzi”



DIMARTINA CASTIGLIANI

(1)

tra il Fondo sanitario nazionale e il Pil fosse rimasto costante al 6,27% del 2022, dato comunque significativamente inferiore alle medie dei Paesi dell'Unione e dell'Ocse (7,1%). Invece è sceso verso il 6%, salvo risalire solo quest'anno. L'Italia, ricorda Gimbe, rimane ultima nel G7 per la spesa sanitaria pubblica pro capite, mentre la spesa sanitaria privata sostenuta direttamente dalle famiglie (out of pocket) supera la media Ocse del 12,3%. Calcolato a prezzi costanti, il Fondo sanitario nazionale è ai livelli del 2010, ma ovviamente da allora la necessità di cure è aumentata perché l'età media è cresciuta (da 43,2 a 47,1 anni) e anche i costi salgono.

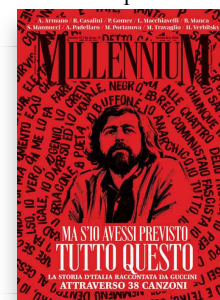
Nel Rapporto c'è soprattutto un **allarme per il triennio a venire (2027-2029), una vera e propria bomba a orologeria** che Gimbe fa emergere analizzando i dati della legge di bilancio 2026 e del Documento di programmatico di finanza pubblica (Dpfp) 2026, approvato il 2 ottobre dal governo Meloni, che prevede una diminuzione della rapporto Fondo sanitario nazionale/Pil dal 6,4% al 6,3%: "Nel triennio 2027-2029 – scrive la Fondazione – si amplia ulteriormente la forbice tra previsioni di spesa ed entità del Fondo sanitario nazionale (Fsn): 7,6 miliardi nel 2027, 10,7 miliardi nel 2028 e 14 miliardi nel 2029, per un divario cumulativo di 32,3 miliardi". Secondo Nino Cartabellotta, presidente di Gimbe, "il nodo è capire con quali risorse verrà colmato questo divario. In assenza di ulteriori stanziamenti, ricadrà interamente sui bilanci delle Regioni, che per mantenere i conti in ordine avranno due sole possibilità: aumentare le imposte o tagliare i servizi. In entrambi i casi, il costo ricadrà ancora una volta sui cittadini".

Il rapporto di Gimbe fotografa le condizioni della nostra sanità pubblica. "Il Ssn – sintetizza Cartabellotta – continua a garantire buoni esiti di salute, in particolare un'elevata aspettativa di vita e una bassa mortalità evitabile, ma ha **perso la capacità di erogare prestazioni in modo equo e tempestivo**. Il sottofinanziamento strutturale, le disuguaglianze territoriali e sociali e la profonda crisi del personale stanno progressivamente erodendo i principi di universalità, uguaglianza ed equità. Queste criticità non cancellano il diritto alla tutela della salute, ma ne compromettono l'effettiva esigibilità, sempre più condizionata dal Cap di residenza e dalle condizioni economiche: oggi chi può paga, chi non può aspetta o rinuncia a visite ed esami".

Spesa pro capite: la Campania penalizzata

Nel Paese dei 21 sistemi sanitari regionali, la quota indistinta del Fsn assegna in media, ricorda Gimbe, 2.218 euro in media per abitante, con valori compresi tra i 2.319 euro del Molise e i 2.143 euro della Provincia autonoma di Bolzano. Gimbe segnala che la Campania, con 2.173 euro, riceve la quota pro-capite più bassa tra le Regioni a statuto ordinario. "Il caso della Campania – rileva Cartabellotta – è emblematico dei limiti dell'attuale sistema: la Regione più giovane d'Italia riceve meno risorse pro-capite della media nazionale, nonostante condizioni socio-economiche sfavorevoli e una speranza di vita alla nascita quasi tre anni inferiore a quella della Provincia autonoma di Trento. Le correzioni introdotte a partire dal

MILLENNIUM →

 L'ULTIMO NUMERO - Settembre
 2026 Ma s'io avessi previsto tutto questo

[LEGGI TUTTO IL NUMERO](#)


09:35 - Lavoro, il Gruppo Magis ottiene la certificazione Top Employers 2026

08:35 - Veluxlab, il laboratorio nato dalla collaborazione tra Velux e Politecnico di Milano compie 15 anni

08:06 - Ferrara, Gulinelli: "L'apertura del palazzo Bper rafforza l'offerta culturale e crea una sinergia virtuosa"

07:56 - Arte, Bianchi (Bper): "A Ferrara un nuovo spazio culturale aperto alla cittadinanza"

07:48 - Arte, Cerchiai (Bper): "La cultura è una leva per integrarci con le comunità in cui operiamo"

06:37 - Rottamazione quinquies, domanda fino al 15 dicembre: chi può aderire

19:39 - Open fiber ed Enea: turismo, energia e monitoraggio del territorio, ecco il modello di borgo


www.adnkronos.com
